

Codice scheda: ASC F403X006 (Microscheda: 3197E4/5)
Luogo e data: TORINO - 10/12/1899
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CONSOLE
Classificazione: CASE SALESIANE
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Risponde alla lettera del Console italiano in Palestina del 26/10 dandogli informazioni particolari sull'Orfanotrofio di Betlemme: fondazione e mezzi di sostegno.

Torino, 10 dicembre 1899

Illustrissimo Signore

Ho ricevuto a suo tempo riverita sua del 26 ottobre u. p. La ringrazio dei sentimenti di ammirazione e simpatia espressi riguardo al nostro Fondatore Don Bosco e l'opera sua, come pure delle osservazioni fatte sull'Orfanotrofio Cattolico di Betlemme. Con sua buona venia le farò conoscere due particolarità che forse non sono pienamente a conoscenza della S. V. Ill.ma e che probabilmente serviranno a scusare alquanto il Sig. C.co Belloni. La prima si è che il sullodato Don Belloni fondò l'Orfanotrofio di Betlemme, se non erro, nel 1864, quando cioè la Francia esercitava il suo protettorato sulla Palestina senza nessuna contestazione da parte delle altre potenze; dalla Francia, oltre le offerte di privati che furono assai abbondanti, ricevette sempre sussidi per mezzo del Consolato. Dall'Italia ricevette pure aiuti dai privati, ma forse non nella stessa misura che dalla Francia. Riuscì poi ad unirsi all'Opera di Don Bosco solamente nel 1890, quando la sua casa aveva già l'avviamento sovra indicato.

La seconda particolarità è appunto quella che annualmente riceve, come V. S. dice, un sussidio dal Governo francese anche adesso. La somma poi che riceve dall'Italia da V. S. conosciuta ed accennata, gli è mandata dallo scrivente, il quale a sua volta è sostenuto dai Cooperatori di tutte le nazioni e non solamente dall'Italia.

Premesso quanto sopra, affinché anche la S. V. voglia tenere in benevola considerazione le nostre opere di Palestina, mi valgo dell'occasione per augurarle buone feste natalizie, buon fine e buon

principio dell'anno accompagnato da ogni celeste benedizione e godo professarmi con tutta considerazione.
Di V. S. Ill.ma

Ubb.mo Servitore
Sac. Michele Rua

Corino

Illmo Signore

10-XII-1899

Ho ricevuto a suo tempo riverita sua del 26
ott. u. p. La ringrazio dei sentimenti di ammirazione
e simpatia espressi riguardo al nostro Fondatore
Don Bosco e l'opera sua, come pure delle osserva-
zioni fatte sull'Orfanatrofio Cattolico di Betlemme.
Con sua buona venia le farò conoscere due partico-
larità, che forse non sono pienamente a conoscenza
della S. V. Illma e che probabilmente serviranno
a scusare alquanto il Sig. Geo. Belloni. — La prima
si è che il suddato D. Belloni fondò l'Orfana-
trofio di Betlemme, se non erro, nel 1864,
quando cioè la Francia esercitava ~~il suo~~
suo Protettorato sulla Palestina senza nessuna
contestazione da parte delle altre potenze;
dalla Francia, oltre le offerte dei privati
che furono assai abbondanti, ricevette sempre
sussidii per mezzo del Consolato. — Dall'Italia
ricevette pure aiuti dai privati, ma forse
non nella stessa misura che dalla Francia.
Riuscì poi ad unirsi all'Opera di D. Bosco
soltanto nel 1890, quando la sua casa asse-
giò l'avviamento sovra indicato.

La 2^a particolarità è appunto quella che

annualmente riceve, come V. S. dice, un sussidio
dal Governo francese e anche adesso. — La somma
poi che riceve dall'Italia da V. S. conosciuta
ed accennata, gli è mandata dallo scrivente,
il quale a sua volta è sostenuto dai Cooperatori
di tutte le nazioni e non solamente dall'Italia.

Premesso quanto sopra, affinché anche la
S. V. voglia tenere in benevola considerazione
le nostre opere di Palestina, mi valgo dell'
occasione per augurarle buon e feste natali-
zie, buon fine e buon principio dell'anno
accompagnato da ogni celeste benedizione e
godo professarmi con tutta considerazione.

Di V. S. Illma

Ubb. Servitore
Sac. Michele Pua